



## **C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti Caltanissetta/Enna**

C.F. 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B  
Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta  
Tel/Fax: 0934\_22131 - C.U.: UF0KQG - sito web: [www.cpia-cl-en.gov.it](http://www.cpia-cl-en.gov.it)  
p.e.o.: [clmm04200b@istruzione.it](mailto:clmm04200b@istruzione.it) - p.e.c.: [clmm04200b@pec.istruzione.it](mailto:clmm04200b@pec.istruzione.it)

### **“CENTRO REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO” PER I.D.A. IN SICILIA**

*(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)*



*Attività realizzate dal Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo  
per l'istruzione degli adulti in Sicilia*

*(art. 28, comma 2, lett. b del DM 663/2016)*

**V Assemblea della Rete Nazionale dei Centri Regionali  
di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'I.d.A  
Montegrotto (PD), 13 - 15 dicembre 2018**

*Giovanni Bevilacqua – CPIA- Caltanissetta ed Enna – CRRSeS Sicilia. V Assemblea della Rete Nazionale dei Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'I.d.A., - Montegrotto, 13-15 Dicembre 2018*

IV *Assemblea Nazionale dei C.P.I.A.*  
*Centri Regionali Di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo*

3-4-5- Maggio 2018  
Florio Park Hotel - Cinisi (Pa)

*«Cambiamento e innovazione ...  
risorse chiave per  
l'organizzazione, sinonimo di  
competitività, di sopravvivenza e  
di lungimiranza»*

*(Daniele Binci, 2016)*

Centro  
Regionale di  
Ricerca  
Sperimentazione e  
Sviluppo per  
Istruzione  
Adulti in  
Sicilia



# La Rete Nazionale dei C.R.R.S.e S.

<b>Regione</b>	<b>CPIA-CRRSeS</b>	<b>DS Centro Ricerca</b>
ABRUZZO	Teramo	Pierluigi Bandiera
BASILICATA	Potenza	Giovanna Sardone
CALABRIA	Catanzaro	Giancarlo Caroleo
CAMPANIA	Napoli2	Rosa Angela Luiso
EMILIA ROMAGNA	Bologna	Emilio Porcaro
FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	Alessandra Rosset
LAZIO	Viterbo Interprovinciale	Francesca Sciamanna
LIGURIA	La Spezia	Roberto Stasi
LOMBARDIA	Milano2	Paola Spadoni
MARCHE	Ancona	Elena Giommetti
MOLISE	Campobasso	Adelaide Villa
PIEMONTE	Torino3	Elena Guidoni
PUGLIA	Lecce	Marinella Chezza
SARDEGNA	Cagliari1	Giuseppe Ennas
SICILIA	Caltanissetta ed Enna	Giovanni Bevilacqua
TOSCANA	Grosseto1	Patrizia Matini
UMBRIA	Perugia1	Angela Maria Piccionne
VENETO	Verona	Nicoletta Morbioli

# Il percorso

- **Attivati** grazie ai fondi assegnati nell'ambito del DM. n. 663/2016, art. 28, comma 2, lettera b, con D.D. n. 1359 del 7 dicembre 2016
- **Prima Assemblea** nazionale dei DS dei CPIA-CRRSeS a Montegrotto (PD) il 27, 28 e 29 marzo 2017 (condivisione Protocollo di Rete e avvio lavori per la redazione di un PNTR)
- **Seconda assemblea** a Napoli il 30 maggio 2017, nell'ambito della manifestazione FIERIDA, la prima Fiera nazionale dell'istruzione degli adulti (sottoscrizione Protocollo di Rete)
- **Terza assemblea** a Gallipoli (dal 16 al 19 gennaio 2018) per la socializzazione delle attività realizzate dai CRRSeS e l'avvio delle procedure per la costituzione degli **organi della rete** (avviata anche una riflessione sul RAV con gruppi di lavoro coordinato dall'Invalsi, d'intesa con l'Ufficio IX della DGOSV)
- **Quarta Assemblea** a Palermo, dal 3 al 5 maggio 2018 per definire, anche con la collaborazione dei soggetti nazionali e delle Università che collaborano con i CTS dei CPIA-CRRSeS, un Piano Triennale Nazionale della Ricerca
- **Quinta Assemblea** a Montegrotto (PD) il 13-15 dicembre 2018 per la presentazione e consegna dei prodotti realizzati con i fondi del DM 663/2016 e per la definizione di un Piano Operativo Nazionale della Ricerca

# La governance

- **Organi di governo della rete**

- Assemblea della Rete
  - Tutti i Dirigenti Scolastici dei CPIA-CRRSeS
- Tavolo Tecnico di coordinamento della Rete nazionale dei CPIA-CRRS&S
  - D.T. Sebastian AMELIO, Coordinatore Nazionale del Gruppo di lavoro nazionale PAIDeIA,
  - D.S. Enrica TAIS, in rappresentanza della **DGOVS** del MIUR;
  - Dott. Fausto BENEDETTI, in rappresentanza dell'**INDIRE**;
  - **Dirigenti Scolastici** in rappresentanza dei Centri Regionali di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo per l'istruzione degli adulti:
    - per macroarea "nord": Amelia Melotti, Dirigente CPIA 2 Milano
    - per macroarea "centro": Patrizia Matini, Dirigente, CPIA 1 Grosseto
    - per macroarea "sud": Anna Marinella Chezza, Dirigente CPIA Lecce
    - per macroarea "isole": Giovanni Bevilacqua, Dirigente CPIA Caltanissetta-Enna
  - Prof. Marco Pitzalis, in rappresentanza delle **Università/Dipartimenti** che partecipano ai Comitati tecnico-scientifici dei Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'istruzione degli adulti;

- **Consulenza scientifica del Tavolo tecnico di coordinamento**

- Gruppo di consulenza dei referenti universitari nei CTS dei CRRS&S

- **Gruppi di coordinamento regionale per l'IdA**

- Ad esempio UCRIDA per Veneto, IRED in Puglia, C.R.I.A.S. (Coordinamento Regionale per Istruzione degli Adulti in Sicilia)

- **CTS dei CPIA\_CRRSeS**

# Perché un P.O.N.R.?

*TRA UNIFORMITÀ NAZIONALE E RISPETTO DELLE SPECIFICITÀ TERRITORIALI*



- ✓ Dare continuità ai lavori delle precedenti **assemblee nazionali**;
- ✓ Consolidare il forte raccordo operativo con il **Gruppo di Lavoro Nazionale PAIDEIA**;
- ✓ Dare attuazione ai cinque punti del «**Piano di garanzia delle competenze**» presentati dalla Ministra Fedeli in occasione del Convegno nazionale sull'apprendimento permanente del 24 gennaio 2018;
- ✓ Favorire la partecipazione delle **Università** ai lavori dei Centri di Ricerca per contribuire alle innovazioni di questo periodo di trasformazione della scuola;
- ✓ Attivare sinergie con **Soggetti nazionali** che si occupano di ricerca su istruzione, formazione, lavoro (INAPP, ANPAL, RUIAP);
- ✓ Valorizzare il ruolo dell'Indire e dell'Invalsi nell'offrire supporto alla ricerca e ai processi di autovalutazione per il miglioramento

# Quali le fonti per un PNTR e conseguente PONR?

- **Art. 3 del Protocollo d'intesa** – Obiettivi dell'intesa
- **DPR 275/1999- Regolamento autonomia** organizzativa, didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo
  - **Art. 6 - Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo**
  - Art. 7 - Reti di scuole
  - Art. 14 - Attribuzione di funzioni alle istituzioni scolastiche
- **DPR 263/2012 – Regolamento Centri Istruzione per adulti**
  - Favorire il raccordo tra I e II livello (Art. 3, comma 4)
  - Passaggio al nuovo ordinamento (art. 11, comma 10 )
- **DI 12.3.2015 – Linee guida passaggio al nuovo ordinamento**
  - Il CPIA come "struttura di servizio« (LG 3.1.2)
  - Favorire il raccordo tra I e II livello (LG 3.3; 3.1 B)
- **Legge n. 92/2012 – Riforma del mercato del lavoro** (Fornero)
  - art. 4, commi dal 51 al 56 (Reti per l'apprendimento permanente)
- **Europa e CU**
  - **Competenze chiave per AP** (Raccomandazione Parlamento Europeo e Consiglio del **18.12.2006 e successive del 22.05.2018**)
  - **Quadro europeo delle qualifiche per l'A.P.**, 23.04.2008
  - Risoluzione Consiglio Europa su «**Agenda rinnovata per l'Apprendimento degli adulti**» (2011).
  - Accordo in CU del 10.07.2014 – **Linee guida organizzazione reti territoriali AP**
- **Piano di garanzia delle competenze** (I cinque punti della Ministra Fedeli di gennaio 2018)

# Quale lo scenario di riferimento?

LG 3.1.3 – Raccordo della RTS con le Reti per l'Apprendimento permanente «***Il CPIA ... è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'a.p. di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012***»prendimento permanente»

I cinque punti del “***Piano di garanzia delle competenze***” presentati dalla Ministra Fedeli in occasione del convegno nazionale soltosi lo scorso 24 gennaio 2018, al MIUR, su “***Le Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente: verso un Piano Nazionale di 'Garanzia delle competenze' della popolazione adulta***”.

# I cinque punti

1. Favorire e sostenere la **partecipazione dei CPIA** alla costruzione e al funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.
2. Favorire e sostenere - in coerenza con quanto previsto da "Agenda 2030" e dalla "Nuova Agenda europea delle competenze" – l'attivazione di "**Percorsi di Garanzia delle Competenze**" destinati alla popolazione adulta in età lavorativa finalizzati all'acquisizione delle **competenze di base** (matematiche, alfabetiche, linguistiche e digitali), **trasversali** (capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi o di imparare ad apprendere e alfabetizzazione finanziaria).
3. **Potenziare e consolidare i Centri di ricerca**, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti, già attivati.
4. Favorire e sostenere la piena applicazione ai percorsi di istruzione degli adulti di strumenti di flessibilità e in particolare della "**fruizione a distanza**".
5. Favorire e sostenere l'attivazione di "Percorsi di Istruzione Integrati" finalizzati a far conseguire, anche in apprendistato, una qualifica e/o un diploma professionale nella prospettiva di consentire il proseguimento della formazione nel livello terziario (universitario e non). L'obiettivo primario è l'attivazione entro il 2019, d'intesa con le Regioni, di una **sperimentazione nazionale dei "Percorsi di Istruzione Integrati"**.

# Gli ambiti di intervento

---

- 1. Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art, 6 del DPR 275/99*
- 2. Valorizzare il CPIA come struttura di servizio*
- 3. Favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello*
- 4. Favorire la costruzione ed il funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente*

# Corrispondenza tra: aree tematiche, normativa di riferimento, ambiti ed azioni previste dal DD n. 1250/2015, obiettivi strategici per l'apprendimento permanente e azioni

aree tematiche	normativa	DD n. 1250/2015	Piano di Garanzia delle competenze
Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art. 6 del DPR 275/99	DPR 275/1999, Art. 6	Ambito 1.A.1-DD 1250/15, art.2, co.2, lett. a, b, c Ambito 3.B.1-DD 1250/15, art.3, co.2, lett. a, c Ambito 4.B.2-DD 1250/15, art.3, co.3, lett. a, b, c, d, e, f	punto 3 e punto 4
Valorizzare il CPIA come struttura di servizio	LG par. 3.1.2	Ambito 2.A.2-DD 1250/15, art.2, co.3, lett. b, c Ambito 5.B.3-DD 1250/15, art.3, co.4, lett. a, b, c, d, e	punto 2
Raccordo tra i percorsi di istruzione di I e di II livello	DPR 275/1999, Art. 6 LG par. 3.1B e 3.3 DPR 263/2012, art. 3, comma 4 del	Ambito 3.B.1-DD 1250/15, art.3, co.2, lett. b	punto 5
Reti territoriali per l'apprendimento permanente	Legge n. 92/2012, art. 4, commi dal 51 al 56 Accordo in CU del 10 luglio 2014 D.I. 12.3.2015	Ambito 2.A.2-DD 1250/15, art.2, co.3, lett. a Ambito 4.B.2-DD 1250/15, art.3, co.3, lett. g	punto 1

# Presentazione e consegna di prodotti

	<i>Dirigente scolastico</i>	<i>Regione</i>	<i>CPIA- CRRSeS</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>
1	<i>Pierluigi Bandiera</i>	Abruzzo	Teramo	<b>X</b>	
2	<i>Giovanna Sardone</i>	Basilicata	Potenza	<b>non era attivato</b>	
3	<i>Giancarlo Caroleo</i>	Calabria	Catanzaro	<b>X</b>	
4	<i>Rosangela Luiso</i>	Campania	Napoli2	<b>X</b>	
5	<i>Emilio Porcaro</i>	Emilia Romagna	Bologna	<b>X</b>	
6	<i>Alessandra Rosset</i>	Friuli Venezia Giulia	Pordenone	<b>X</b>	
7	<i>Francesca Sciamanna</i>	Lazio	Viterbo InterProv	<b>X</b>	
8	<i>Roberto Stasi</i>	Liguria	La Spezia	<b>X</b>	
9	<i>Renato Cazzaniga</i>	Lombardia	Milano2	<b>X</b>	
10	<i>Elena Giommetti</i>	Marche	Ancona	<b>X</b>	
11	<i>Adelaide Villa</i>	Molise	Campobasso	<b>X</b>	
12	<i>Elena Guidoni</i>	Piemonte	Torino3	<b>X</b>	
13	<i>Marinella Chezza</i>	Puglia	Lecce	<b>X</b>	
14	<i>Giuseppe Ennas</i>	Sardegna	Cagliari1	<b>X</b>	
15	<i>Giovanni Bevilacqua</i>	Sicilia	Caltanissetta ed Enna	<b>X</b>	
16	<i>Patrizia Matini</i>	Toscana	Grosseto 1	<b>X</b>	
17	<i>Angela Maria Piccionne</i>	Umbria	Perugia 1		<b>X</b>
18	<i>Nicoletta Morbioli</i>	Veneto	Verona	<b>X</b>	

# Caratteristiche dei prodotti

- ✓ Riferimento al **PNTR**

---

- ✓ Coinvolgimento delle **proposte dei Soggetti nazionali** (Indire, Invalsi, Ruiap, INAPP, ANPAL)
- ✓ **Collegamento delle azioni** per ciascuna delle aree e degli ambiti di intervento previsti dalle norme che costituiscono i riferimenti ai quali collegare i piani di ricerca e di sperimentazione dei CPIA-CRRS&S nel triennio
- ✓ Le azioni tengono conto del **collegamento tra gli obiettivi strategici e gli ambiti di intervento** che, schematicamente, risultano accennati nell'allegato n. 4 della bozza di PNTR.

# Caratteristiche dei prodotti

## Illustrazione

- *Universitari*
  - *Dirigenti scolastici*
  - *Docenti*
- 

## Modalità di consegna

- *Fascicoli*
- *Pubblicazioni*
- *CdRom*
- *Pen Drive*

## Modalità di utilizzo

- Supporti digitali (Modelli, griglie, ecc.)
- Linee guida per gruppi di lavoro e/o docenti
- Guida per docenti anche per autoformazione

## Modalità di diffusione e condivisione

- Organizzazione di specifici eventi (locale, regionale)
- Consegna ai CRRSeS
- Digitalizzazione e siti web del Centri

# Caratteristiche dei prodotti

---

## Tipologia dei prodotti

- *Strumento metodologico di supporto alla progettazione didattica*
- *Linee guida per la costruzione di strumenti*
- *Ausili didattici*
- *Rapporti preliminari*
- *Procedure per la raccolta, l'elaborazione di dati e la loro presentazione*
- *Modelli e strumenti per*
  - *la gestione della presa in carico degli studenti*
  - *La valutazione degli apprendimenti*
  - *L'Accertamento delle competenze*
  - *La governance delle reti*
- *Piattaforme digitali*
- *Ecc.*

# Piani operativi della Ricerca

	<i>Dirigente scolastico</i>	<i>Regione</i>	<i>CPIA-CRRSeS</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>
1	<i>Pierluigi Bandiera</i>	Abruzzo	Teramo	<b>X</b>	
2	<i>Giovanna Sardone</i>	Basilicata	Potenza	<b>X</b>	
3	<i>Giancarlo Caroleo</i>	Calabria	Catanzaro	<b>X</b>	
4	<i>Rosangela Luiso</i>	Campania	Napoli2	<b>X</b>	
5	<i>Emilio Porcaro</i>	Emilia Romagna	Bologna	<b>X</b>	
6	<i>Alessandra Rosset</i>	Friuli Venezia Giulia	Pordenone	<b>X</b>	
7	<i>Francesca Sciamanna</i>	Lazio	Viterbo InterProv	<b>X</b>	
8	<i>Roberto Stasi</i>	Liguria	La Spezia	<b>X</b>	
9	<i>Renato Cazzaniga</i>	Lombardia	Milano2	<b>X</b>	
10	<i>Elena Giommetti</i>	Marche	Ancona	<b>X</b>	
11	<i>Adelaide Villa</i>	Molise	Campobasso	<b>X</b>	
12	<i>Elena Guidoni</i>	Piemonte	Torino3	<b>X</b>	
13	<i>Marinella Chezza</i>	Puglia	Lecce	<b>X</b>	
14	<i>Giuseppe Ennas</i>	Sardegna	Cagliari1	<b>X</b>	
15	<i>Giovanni Bevilacqua</i>	Sicilia	Caltanissetta ed Enna	<b>X</b>	
16	<i>Patrizia Matini</i>	Toscana	Grosseto 1	<b>X</b>	
17	<i>Angela Maria Piccionne</i>	Umbria	Perugia 1		<b>X</b>
18	<i>Nicoletta Morbioli</i>	Veneto	Verona	<b>X</b>	

# Principi tipologie di azioni

***ottenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art, 6 del DPR 275/99***

- ✓ *la progettazione formativa e la ricerca valutativa;*
- ✓ *la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;*
- ✓ *l'innovazione metodologica e disciplinare;*
- ✓ *la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;*
- ✓ *la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola*
- ✓ *gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;*
- ✓ *l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.*

# Scheda da compilare

- o TITOLO
- o FINALITÀ
- o OBIETTIVI

---

- o DESTINATARI
- o GOVERNANCE
- o STRUMENTI
- o NORMATIVA DI RIFERIMENTO (ANCHE REGIONALE)
- o TEMPI
- o METODOLOGIE
- o RISORSE PROFESSIONALI
- o MONITORAGGIO /VALUTAZIONE
- o RACCORDO CON LINEE DI RICERCA DI INDIRE, INVALSI, ANPAL, INAPP, RUIAP, ECC.
- o ALTRO

# Finalità delle azioni

- *Divulgare evidenze da indagini svolte*
- *Utilizzare **dati secondari**, se rappresentativi*

---

- *Promuovere iniziative finalizzate alla rilevazione dei **fabbisogni formativi***
- *Costruire l'**offerta formativa** mediante negoziazione in tavoli territoriali*
- *Individuare strumenti idonei alla costituzione e al metodo di lavoro dei **tavoli tecnici** (protocolli di collaborazione, strumenti di rilevazione e monitoraggio, ecc.);*
- *Monitorare i **bisogni formativi degli adulti** appartenenti alle cosiddette "fasce deboli";*
- *tipizzare i **bisogni formativi**, individuando gli indicatori più idonei alla rilevazione;*
- ***standardizzare i processi formativi e condividere sistemi di certificazione;***
- ***valutare l'impatto della formazione** su un gruppo di adulti appartenenti a fasce deboli, comparato con un gruppo di controllo omogeneo costituito di adulti al di fuori di percorsi formativi.*

# Approcci metodologici

## a. Ricerca

- partecipata
- 

- trasformativa

## b. Modelli riferiti ad alcuni impianti tipici di Ricerca Azione

- ricerca intervento
- action learning (apprendimento basato sull'azione e l'esperienza, potente strumento di problem solving)
- ricerca partecipativa (Paulo Freire, 1971)

## c. Sviluppo professionale degli operatori - Innescare un processo virtuoso ricorsivo di sviluppo dell'offerta formativa (cosa e come)

- crescita delle competenze professionali degli operatori in funzione di una domanda formativa che si esplicita progressivamente quale effetto della profilatura e dell'indagine sui bisogni degli adulti.

# Ruolo dell'Università in quanto soggetto terzo

---

- capace di contribuire positivamente all'**innovazione** del sistema scolastico destinato alla **popolazione adulta** in questo periodo di grandi **trasformazioni**
- • **osservazione**, supporto all'osservazione
- • **documentazione**, di analisi della letteratura
- • progettazione e **validazione scientifica**
- • facilitazione in processi di **ricerca partecipata**
- • supporto alla **costruzione di strumenti** di tipo quantitativo o di tipo qualitativo
- • trattamento, **elaborazione di dati**.

# Alcuni ambiti sui quali investire

## Il CPIA omnicomprensivo

- Il raccordo con il II livello
- Il **raccordo con gli EFP**, con riferimento alla riforma dei professionali (Legge 107/2015, commi 180 e 181; DLgs n.61/2017)
- L'analisi dei bisogni degli adulti, l'**offerta formativa integrata** e l'ordinamento di cui al DPR 263/2012
- La dispersione scolastica e i **minori stranieri non accompagnati**
- L'apprendimento linguistico negli Istituti ordinari
- Il percorso per l'**apprendimento linguistico** collegato ai bisogni
- **Sedi carcerarie**
- Rapporto tra **scuola e ricerca**



Immagini conclusive del percorso leFP sperimentale per Operatore della Ristorazione in Sicilia – CPIA CL/EN

*Giovanni Bevilacqua - CPIA Caltanissetta ed Enna – PAIDELAS, 20 dicembre 2017 - Valorizzare il CPIA quale “unità didattica e formativa” - Iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione*



Buon lavoro

---

Prof. Giovanni Bevilacqua

*Dirigente scolastico*

*C.P.I.A. – C.R.R.S. & S. Caltanissetta ed Enna*

*Sede Amministrativa:*

*Viale Regina Margherita, n. 26 – Caltanissetta*

[giovanni.bevilacqua8@gmail.com](mailto:giovanni.bevilacqua8@gmail.com)